le entrate che per le spese.

1 GESTIONE DI COMPETENZA

1.1 ENTRATE

	Prev. Definitiva	Accertamenti	Differenze
Entrate correnti	£. 308.670.442.000	£. 303.564.460.237	£. - 5.105.981.763
Entrate c/capitale	£. 23.830.216.000	£. 23.013.841.000	£. - 816.375.000
Totali	***£. 332.500.658.000***	***£. 326.578.301.237***	***£. - 5.922.356.763***

La previsione iniziale delle **entrate di parte corrente** di £. 276.262.184.000 ha subito, con le due variazioni di assestamento al bilancio già citate, un incremento di £. 32.408.258.000. Tale incremento è stato sicuramente determinato dalle entrate originate da:

- crediti della ex Scuola CRI Baglivi verso il Comune di Roma (sentenza 2652/99) relativi al periodo 1/11/76 - 31/12/79, per £. 9.237.347.033;
- rimborso da parte del comune di Roma delle competenze relative al personale infermieristico della ex Scuola CRI Baglivi, coperte in passato mediante contributi del Comitato Centrale, per £. 2.205.121.371;
- crediti della ex U.S.L. RM 2 per il servizio assistenziale reso al Policlinico Umberto I di Roma, per £. 9.931.422.000;

L'incremento è stato anche determinato da ulteriori maggiori entrate, che di seguito si elencano, oltre che da variazioni in aumento di modesta entità.

Sono stati erogati da parte dello Stato (cap. 5/E) ulteriori contributi per complessive £. 5.350.000.000, di cui:

- £. 5.000.000.000 da parte del Ministero del Tesoro per il Fondo Sanitario Nazionale. Tale somma corrisponde in realtà al contributo deliberato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica per l'anno 2000 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo nel mese di luglio 2000. Per motivi prudenziali e nel rispetto del principio della veridicità del bilancio, il contributo iscritto nel bilancio di previsione dell'Ente risultava, pertanto, pari all'ammontare corrisposto dallo stesso Ministero nel precedente esercizio finanziario;
- £. 350.000.000 da parte del Ministero della Difesa quale maggiore contributo al Corpo Militare CRI per le attività svolte in occasione del Giubileo del 2000.

Sono stati erogati da diversi Enti Pubblici (cap. 7/E) maggiori contributi e concorsi per complessive £. 2.928.042.000, ed in particolare:

- dal Dipartimento della Protezione Civile, £. 2.750.000.000, quale rimborso per i beni mobili impiegati dall'Ispettorato Superiore del Corpo Militare nel corso della Missione Arcobaleno e ceduti al Governo Albanese;
- dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. - Centro per il Volontariato per l'Accoglienza Giubilare, £. 100.000.000, quale concorso alle spese sostenute per gli interventi socio-sanitari effettuati nell'anno giubilare;
- dalla Prefettura di Siracusa, £. 78.042.000, quale rimborso delle spese sostenute per il servizio di vigilanza fornito dal Corpo Militare presso la 12^ Base Logistica Biancavilla (CT) nel periodo gennaio – ottobre 2000.

Sono state, infine, introitate somme per complessive £. 2.218.261.000 a titolo di rimborsi e recuperi diversi (cap. 41/E), tra cui:

- rimborso da parte della Prefettura di Roma di £. 913.810.000 per oneri relativi al personale militare utilizzato presso il Centro Accoglienza Profughi di Ponte Galeria;
- rimborso da parte delle Unità Periferiche di £. 493.000.000 relativo agli oneri per straordinari e competenze varie, erogati dal Comitato Centrale, per il personale militare in servizio presso le Unità stesse;
- rimborso dalle Unità Periferiche di £. 576.200.000, in quota parte della spesa sostenuta dal Comitato Centrale per l'acquisto di apparati radio.

Gli accertamenti sulle **entrate di parte corrente** risultano essere di £. 303.564.460.237, a fronte di una previsione definitiva di £. 308.670.442.000. Si registrano, pertanto, minori entrate per £. 5.105.981.763, determinate dalla somma algebrica tra maggiori e minori accertamenti rispettivamente di £. 763.135.104 e £. 5.869.116.867.

Tra i maggiori accertamenti si segnalano in particolare:

- il rimborso da parte del Policlinico Umberto I per prestazioni infermieristiche rese nell'anno '99, di £. 120.121.500 (cap. 18/E);
- recuperi e rimborsi diversi per complessive £. 122.183.303 (cap. 41/E) tra cui l'ulteriore rimborso dalla Prefettura di Roma per oneri di personale militare utilizzato presso il Centro Accoglienza Profughi di Ponte Galeria di £. 88.813.248;
- il contributo e concorso da parte delle Unità Periferiche alla spesa relativa all'acquisto di ambulanze, per £. 404.241.000 (cap. 42/E). Tale maggiore accertamento supera la percentuale del 25% iscritta in bilancio di previsione quale concorso alla spesa per l'acquisto ambulanze di £. 2.500.000.000 sul capitolo 231/U.

Tra i minori accertamenti si evidenziano:

- £. 781.395.219 relativi a introiti derivanti dalla vendita di periodici (cap. 21/E);
- £. 411.321.227 di proventi per analisi di laboratorio (cap. 24/E);
- £. 164.905.336 relativi ai proventi per cessione di sangue e derivati e di materiali trasfusionali (cap. 15/E);
- £. 4.490.711.962 sul cap. 43/E. Detto importo si riferisce al rimborso, da parte delle Unità Periferiche, degli oneri sostenuti dal Comitato Centrale per il personale militare che presta servizio temporaneo presso le stesse Unità. Essendosi verificata contemporaneamente un'economia sui capitoli di spesa facenti capo al codice di spesa funzionale 04.07, di £. 3.503.216.529, a causa del mancato richiamo di detto personale, il minore accertamento non può assolutamente definirsi una minore entrata.

  Si precisa che l'importo di £. 4.490.711.962 risulta superiore all'economia di spesa in quanto il rimborso delle competenze relative al mese di dicembre 2000 non poteva materialmente pervenire entro la fine dello stesso esercizio. Tale rimborso sarà, pertanto, contabilizzato nel corrente esercizio finanziario.

La previsione definitiva delle **entrate in conto capitale** era di £. 23.830.216.000, contro una previsione iniziale di £. 14.241.730.000. L'incremento, pari a £. 9.588.486.000, è stato determinato in massima parte da:

- alienazioni di immobili di proprietà CRI siti in Roma (£. 895.000.000), La Spezia (£. 45.000.000), S. Sepolcro (£. 38.000.000), Lecce (£. 122.532.000), Bologna (£. 4.191.000.000), Siena (£. 84.000.000), Milano (£. 46.500.000). A fronte di tali maggiori entrate si è verificata una variazione in diminuzione per £. 160.071.000 relativa al complesso immobiliare di Mergozzo, in quanto detto importo, iscritto in bilancio di previsione 2000, era stato già accertato nell'esercizio precedente nel quale si era giuridicamente perfezionata l'alienazione.

  La maggiore entrata, iscritta in bilancio solo nell'ultimo mese del 2000 (sul cap. 60/E), risulta, pertanto, di £. 5.261.961.000 e sarà collocata sui capitoli di spesa ai fini del reinvestimento nel corrente esercizio finanziario, mediante prelevamento dall'avanzo di amministrazione.
- contributo del Comune di Roma - Agenzia Roma Capitale e Grandi Eventi – di £. 3.500.000.000 per la ristrutturazione del complesso di Via Ostiense da destinarsi a Centro Sperimentale di formazione per obiettori di coscienza (cap. 100/E);
- donazione del Comune di Roma di £. 818.000.000 per la ristrutturazione della ex casa di riposo delle II.VV. in Via Ramazzini (cap. 100/E).

Il totale degli accertamenti sulle **entrate in conto capitale** risulta di £. 23.013.841.000, a fronte di una previsione definitiva di £. 23.830.216.000. La differenza di £. 816.375.000 è determinata dalla somma algebrica tra maggiori accertamenti di £. 1.625.000 e minori accertamenti di £. 818.000.000. Questi ultimi si riferiscono alla donazione del Comune di Roma per la ristrutturazione della ex casa di riposo delle II.VV. il cui accertamento è stato rinviato al 2001.

1.2 USCITE

	Prev. Definitiva	Impegni	Differenze
Uscite correnti	£. 276.965.708.000	£. 258.633.223.763	£. - 18.332.484.237
Uscite c/capitale	£. 32.166.092.000	£. 26.613.849.197	£. - 5.552.242.803
Totali	**£. 309.131.800.000**	**£. 285.247.072.960**	**£. - 23.884.727.040**

La previsione iniziale delle **spese di parte corrente**, di £. 274.179.536.000, è stata incrementata dalle maggiori necessità finanziarie verificatesi nel corso dell'esercizio per £. 2.786.172.000. L'incremento, dato dalla somma algebrica tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione, rispettivamente di £. 23.542.101.645 e di £. 20.755.929.645, ha riguardato le categorie di spesa II, IV, VI, VII e VIII.

Le categorie VII e VIII hanno subito variazioni di modesta entità: la prima in diminuzione, per £. 48.028.0000, per riduzione degli interessi passivi sui mutui a seguito della riformulazione dei piani di ammortamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti (contemporaneamente risulta incrementata, per lo stesso importo, la quota capitale); e la seconda in aumento per £. 6.100.000.

La categoria II "Oneri per il personale in attività di servizio" ha subito una variazione in aumento di £. 11.015.400.000. Trattasi in gran parte non di una maggiore esigenza finanziaria, quanto di una diversa imputazione sui capitoli di spesa degli oneri relativi al trattamento accessorio per il personale della Periferia. Essendo stata accentrata, sul bilancio di previsione 2001 del Comitato Centrale, la spesa di tutto il personale civile di ruolo CRI, è sorta la necessità di accentrare anche la spesa relativa al trattamento accessorio del personale della Periferia, di competenza del 2000 ma che sarà erogata nell'esercizio finanziario successivo. E' stata, pertanto, trasferita la somma di £. 10.780.000.000 dalla categoria dei Trasferimenti passivi, capitoli 150 e 153, alla categoria II, capitolo 25.

La categoria IV "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio" ha subito un incremento complessivo di £. 2.743.800.000. Si tratta in questo caso di necessità finanziarie non prevedibili in sede di elaborazione del bilancio, come si è verificato ad esempio per le attività svolte in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, o per il mancato pagamento di alcune fatture nell'esercizio di competenza a causa di disguidi postali o per i maggiori oneri relativi all'organizzazione della settimana CRI; o trattasi di previsioni di spesa sottostimate rispetto alle reali necessità finanziarie. Tra le maggiori necessità finanziarie sorte in tale categoria rientrano anche quelle relative alla spesa per l'ultimo trimestre delle consulenze e collaborazioni professionali, prevista in bilancio limitatamente ad una frazione d'esercizio.

La categoria VI "Trasferimenti passivi" ha subito un decremento di £. 10.913.000.000, determinato in gran parte dal trasferimento della spesa per i trattamenti accessori del personale della Periferia alla categoria II, come già sopra evidenziato.

Il totale degli impegni assunti sui capitoli di **spesa di parte corrente** risulta di £. 258.633.223.763. Si registrano, pertanto, economie di spesa per £. 18.332.484.237.

Tali economie, che confluiscono nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2000, sono relative in gran parte:

- alla categoria II "Oneri per il personale in attività di servizio" per £. 5.491.461.585, ed in particolare al capitolo 30/U, per £. 4.764.970.633, a causa dei minori richiami di personale militare precario sia da parte del Comitato Centrale che delle Unità Periferiche e con oneri a carico sia del primo che delle seconde. La suddetta economia, per l'importo di £. 3.503.216.529 relativo al codice di spesa funzionale 04.07, si ricollega alla minore entrata accertata sul capitolo 41;
- alla categoria IV "Acquisto di beni di consumo e di servizio" £. 2.909.955.229;
- alla categoria VI "Trasferimenti passivi" £. 3.494.963.874, tra le quali figurano anche le economie sui capitoli 170/U e 171/U per complessive £. 3.071.293.911. Tali somme, che derivano da alienazioni di immobili CRI e per le quali sussiste obbligo di reinvestimento, sono state già prelevate dall'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2000 e riassegnate sugli stessi capitoli di spesa del bilancio di previsione 2001, onde consentire la prosecuzione dei programmi di reinvestimento;
- alla categoria X "Spese non classificabili in altre voci" £. 6.000.000.000 a causa del mancato utilizzo del Fondo di Riserva per fronteggiare le maggiori necessità finanziarie sorte nell'esercizio, per le quali si è fatto ricorso invece alle maggiori entrate.

La previsione iniziale delle **spese in conto capitale** di £. 26.722.564.000 è stata incrementata, a seguito delle due variazioni al bilancio di previsione, di £. 5.443.528.000. Tale incremento è il risultato della somma algebrica tra variazioni in aumento per £. 5.852.823.000 e variazioni in diminuzione per £. 409.295.000.

Le variazioni riguardano in massima parte le categorie XI, XII e XV, mentre riguardano le categorie XIV e XVI solo per modestissimi importi.

La categoria XI "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" ha subito un decremento di £. 200.000.000 per una più corretta imputazione della spesa relativa all'acquisto impianti. Tale somma è stata iscritta, infatti, sul capitolo 230 della categoria XII.

La categoria XII "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" ha subito un incremento di £. 3.439.500.000 derivante in massima parte dalla necessità di ricostituire le scorte di materiale per dotazioni campali e unità CRI, di equipaggiamento, vestiario e casermaggio, e per l'acquisto delle autovetture da parte del Corpo Militare CRI. I suddetti materiali, per i quali il Dipartimento della Protezione Civile ha erogato apposito contributo, sono stati utilizzati o ceduti al Governo Albanese nel corso della Missione Arcobaleno.

La categoria XV "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" ha subito un incremento di £. 2.150.000.000 per consentire il pagamento delle indennità di fine servizio e la riliquidazione di indennità pagate negli anni 93-94, ai sensi della legge n. 87/94 e successive modificazioni. La variazione si è resa necessaria in quanto, in attesa di risposta alla richiesta avanzata dall'Ente ai Ministeri vigilanti di maggiori contributi correlati all'incremento delle spese per il personale civile da sostenere nell'esercizio 2000, e nella necessità di ridurre il più possibile il disavanzo finanziario previsionale, si era provveduto ad iscrivere in bilancio uno stanziamento inferiore alle effettive necessità e pari £. 9.000.000.000.

Gli impegni assunti sui capitoli di **spesa in conto capitale** sono stati di £. 26.613.849.197. Si registrano, pertanto, economie di spesa per £. 5.552.242.803 principalmente sulle categorie XI, XII e XV.

Le economie relative alla categoria XI "Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari" ammontano a £. 2.648.384.123 e si riferiscono al capitolo 221/U. Trattasi di somme derivanti dall'alienazione di immobili CRI per le quali, al pari di quanto avvenuto per le economie sui capitoli 170/U e 171/U, si è già provveduto al prelevamento delle somme corrispondenti dall'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2000 e all'iscrizione delle stesse sul bilancio di previsione 2001, capitolo 221/U.

Sulla categoria XII "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" sono state realizzate economie di spesa per £. 2.368.574.754, tra le quali figurano anche quelle originatesi dalla mancata approvazione da parte del Ministero della Difesa degli stanziamenti iscritti in bilancio di previsione 2000 a titolo di riassegnazione delle economie di spesa del Corpo Militare e del Corpo delle Infermiere Volontarie relative all'esercizio 1998.

Sulla categoria XV "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" le economie ammontano a £. 532.902.282.

2. GESTIONE RESIDUI

2.1 ENTRATE

Consistenza all'1/1/2000			**Riscossi**		**Rimasti da riscuotere**	**Variazioni**
Parte corrente	**£.**	**197.901.513.776**	**£.**	**25.415.769.530**	**£. 172.485.744.246**	**/**
In conto capitale	£.	948.177.825	£.	124.705.000	£. 823.472.825	/
Totali	**£.**	**198.849.691.601**	**£.**	**25.540.474.530**	**£. 173.309.217.071**	**/**

La gestione dei residui, e conseguentemente l'intera gestione dell'Ente, risulta notevolmente appesantita dalla presenza fra le **entrate di parte corrente** dei residui accesi sul capitolo 5/E, relativi al credito nei confronti dello Stato per rimborsi Legge 730/1986, e dei residui accesi sul capitolo 15/E, relativi ai crediti nei confronti delle AUSL.

I residui attivi intitolati rimborsi Legge 730/86, di £. 73,8 mld circa, si riferiscono a contributi dello Stato per il finanziamento dei ruoli speciali di personale civile e militare immesso nei ruoli CRI in applicazione della legge di cui sopra. Tali contributi non sono stati mai erogati in quanto i ruoli, secondo un parere del Dipartimento della Protezione Civile, non sarebbero stati istituiti in tempo utile ai fini dell'iscrizione degli stessi sui fondo della Protezione Civile. La questione è stata più volte sottoposta all'attenzione dei Ministeri vigilanti, compreso nell'esercizio 2000 in sede di bilancio di previsione, senza tuttavia pervenire ad una risoluzione della stessa.

I residui accesi sul capitolo 15/E, che a fine esercizio risultano pari a £. 57,2 mld circa, sono relativi ai crediti vantati nei confronti delle AUSL per servizi resi alle stesse dal Centro Nazionale Trasfusionale CRI. Anche relativamente a tali

residui l'attività di recupero crediti portata avanti nell'anno 2000 ha dato risultati positivi. Sono stati, infatti, riscossi residui per £. 5.285.510.310, superiori di £. 2,5 mld circa a quelli riscossi nel 1999.

I residui di parte corrente risultano composti anche dai principali seguenti crediti:

- rateo del contributo di funzionamento del Ministero della Difesa per l'esercizio 1999, £. 1,2 mld circa (cap. 5/E);
- crediti per servizi resi dal Laboratorio Centrale CRI di £. 6,3 mld circa (cap. 24/E), di cui riscossi £. 1,8 mld circa;
- crediti derivanti da recuperi e rimborsi diversi di £. 15,9 mld circa (cap. 41/E). A tali crediti, che sono stati riscossi nell'anno per £. 11,6 mld circa, si ricollegano le maggiori entrate iscritte sul capitolo 56/E per rivalutazione monetaria e interessi legali;
- crediti vantati nei confronti delle Unità Periferiche per £. 29,9 mld circa (cap. 43/E), di cui riscossi nell'anno £. 4,5 mld circa.

I residui **in conto capitale** sono pari a £. 948 ml circa, riscossi per £. 124 ml circa. Tali residui si riferiscono in maggioranza al capitolo 60/E relativo alle alienazioni di immobili di proprietà CRI.

2.2 USCITE

Consistenza all'1/1/2000			**Pagati**		**Rimasti da pagare**		**Variazioni**
Parte corrente	**£.**	**83.922.926.999**	**£.**	**54.157.491.130**	**£.**	**29.765.435.869**	/
In conto capitale	£.	19.814.298.001	£.	7.835.542.163	£.	11.978.755.838	/
Totali	**£.**	**103.737.225.000**	**£.**	**61.993.033.293**	**£.**	**41.744.191.707**	/

I **residui di parte corrente** sono relativi in maggioranza alle seguenti categorie:

- categoria II £. 43,5 mld circa, di cui pagati £. 29,5 mld circa. Trattasi in maggioranza di stipendi e oneri di personale civile e militare relativi al mese di dicembre e corrisposti nel primo mese dell'esercizio successivo o di competenze relative al saldo compenso incentivante dell'anno 1999;
- Categoria IV £. 18,1 mld circa, di cui pagati £. 8,5 mld circa. Tali residui si riferiscono in gran parte al capitolo 82 per i contratti e la manutenzione software e per il procedimento di informatizzazione del Comitato Centrale effettuato dalla OIS Olivetti, ancora in fase di collaudo;
- Categoria VI £. 20,2 mld circa, di cui pagati £. 14,1 mld circa. Trattasi in gran parte di residui sui capitoli 170 e 171 relativi contributi alle Unità Periferiche per l'acquisto, costruzione e trasformazione di immobili CRI.

I **residui in conto capitale** riguardano principalmente:

- Categoria XI £. 8,2 mld circa, di cui pagati £. 1,2 mld circa. Tali residui sono relativi esclusivamente al capitolo 221 relativo a ricostruzione, ripristino e trasformazione di immobili;
- Categoria XII £. 10,8 mld circa, pagati nell'anno per £. 5,8 mld circa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'1/1/2000			£.	28.366.593.768
Riscossioni:			£.	592.395.985.298
in competenza	£.	513.111.726.192		
in conto residui	£.	79.284.259.106		
Pagamenti:			£.	597.124.846.145
in competenza	£.	443.710.164.091		
in conto residui	£.	153.414.682.054		
Avanzo di cassa al 31/12/2000			**£.**	**23.637.732.921**
Residui attivi:			£.	290.667.153.504
degli esercizi precedenti	£.	200.535.239.212		
dell'esercizio	£.	90.131.914.292		
Residui passivi:			£.	173.551.808.086

degli esercizi precedenti	£.	55.349.559.970		
dell'esercizio	£.	118.202.248.116		
Avanzo di amministrazione al 31/12/2000			**£.**	**140.753.078.339**

La situazione amministrativa al 31/12/2000 risulta notevolmente migliorata rispetto all'esercizio precedente. La gestione 1999, come si evince dalle risultanze amministrative di seguito riportate per completezza dell'esposizione, aveva chiuso con un avanzo di amministrazione di £. 99.421.850.062.

Avanzo di cassa all'1/1/99			£.	10.341.373.894
Riscossioni			£.	666.927.650.326
in competenza	£.	582.439.008.578		
in conto residui	£.	84.488.641.748		
Pagamenti			£.	648.902.430.452
in competenza	£.	503.630.126.403		
in conto residui	£.	145.272.304.049		
Avanzo di cassa al 31/12/1999			**£.**	**28.366.593.768**
Residui attivi			£.	279.819.498.318
degli esercizi precedenti	£.	176.190.377.693		
dell'esercizio	£.	103.629.120.625		
Residui passivi			£.	208.764.242.024
degli esercizi precedenti	£.	36.724.745.223		
dell'esercizio	£.	172.039.496.801		
Avanzo di amministrazione al 31/12/99			**£.**	**99.421.850.062**

Dal raffronto tra le singole voci che compongono la situazione amministrativa emergono evidenti le cause che hanno portato alla realizzazione per l'esercizio 2000 di un avanzo di amministrazione consistente.

Senza dubbio i miglioramenti già registrati nell'esercizio 1999 hanno influenzato positivamente la gestione 2000, che è partita con un avanzo di cassa iniziale di £. 28.366.593.768.

Determinanti sono state anche le economie, piuttosto rilevanti, realizzate nell'anno, che hanno portato ad un totale di pagamenti di entità inferiore rispetto all'esercizio precedente per £. 52 mld circa. Nello stesso tempo risultano diminuiti i residui passivi di circa £. 35 mld.

Continuando il confronto con il precedente esercizio finanziario, risultano diminuite le riscossioni in competenza e in aumento i residui attivi nel loro importo globale. Nello specifico, risultano diminuiti i residui attivi provenienti dalle gestioni passate, grazie all'attività di recupero crediti di cui si è già ampiamente relazionato, mentre risultano incrementati i residui attivi formatisi nell'ambito della gestione 2000 di circa £. 24 mld.

Trattasi, tuttavia, in gran parte di residui di certa esigibilità facenti capo ai contributi dello Stato, al rimborso da parte delle Unità Periferiche degli oneri di personale militare richiamato in servizio temporaneo e all'alienazione di immobili di proprietà CRI.

SITUAZIONE ECONOMICA

Entrate correnti	£.	303.564.460.237		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	£.	4.814.959.155		
Totale			**£.**	**308.379.419.392**

Spese correnti	£.	258.633.223.763		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	£.	89.892.451.557		
Totale			**£.**	**348.525.675.320**
Disavanzo economico			**£.**	**40.146.255.928**

La situazione economica dell'anno 2000 presenta un disavanzo di £. 40.146.255.928, contrariamente al trend manifestatosi negli ultimi tre esercizi finanziari, nei quali si è avuto un costante aumento dell'avanzo economico.

Il disavanzo economico per l'esercizio 2000, in realtà, deriva dalla volontà di correggere una situazione che più volte è stata oggetto di rilievo da parte degli Organi di controllo, da ultimo la relazione sulla verifica amministrativo-contabile dell'Ispettore Generale di Finanza del Ministero del Tesoro del 18/11/97. La situazione cui si fa riferimento è la presenza nella Situazione Patrimoniale, fino al conto consuntivo dell'esercizio 1999, di un Fondo di liquidazione indennità di anzianità per il personale civile non corrispondente alla reale consistenza del personale di ruolo CRI, a livello nazionale, al 31/12/99. E' stata, pertanto, aggiornata la consistenza del Fondo prevedendo nello schema del conto economico una variazione patrimoniale straordinaria, e precisamente una sopravvenienza passiva, dell'importo di £. 73.616.159.824.

Tale variazione patrimoniale straordinaria ovviamente influisce sulla situazione economica, ma non compromette l'equilibrio gestionale dell'Ente proprio perché trattasi di variazione straordinaria effettuata con l'obiettivo di rendere più veridica e attendibile la situazione patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	£.	501.376.445.119
Passività	£.	287.466.784.472
Patrimonio netto	**£.**	**213.909.660.647**

La situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di importo inferiore a quello risultante dalla precedente gestione che era pari a £. 254.055.916.575.

Ciò è dovuto soprattutto all'adeguamento del Fondo liquidazione indennità di anzianità per il personale civile, che passa da una consistenza iniziale pari a zero ad una consistenza al 31/12/2000 di £. 68 mld circa. Tale importo contribuisce ovviamente ad incrementare le poste del passivo.

Viceversa la gestione residui influisce sulla situazione patrimoniale con movimentazioni di segno contrario. Risultano, infatti, diminuiti i residui passivi di circa £. 35 mld e risultano incrementati i residui attivi di circa £. 10,8 mld.

IL PRESIDENTE GENERALE
(Mariapia GARAVAGLIA)

DELIBERA N. 166 DEL 14.5.2001

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 ed il Regolamento di contabilità e di amministrazione della Croce Rossa Italiana approvato con Ordinanza Commissariale n. 5134 del 22/8/86, art. 32;

VISTA la Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 112 del 13/04/2000 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2000;

VISTE le Delibere del Consiglio Direttivo Nazionale n. 128 del 16 settembre 2000 e 156 del 20 dicembre 1999 di approvazione rispettivamente della I e II variazione al Bilancio 2000 - gestione di competenza ;

VISTO l'art. 23, co. 1 punto b), dello Statuto CRI, approvato con Regolamento D.P.C.M. 7 marzo 1997 n. 110;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori di cui al verbale n. 12 del 24/04/2001;

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo, per l'esercizio finanziario 2000, del Comitato Centrale C.R.I., con le seguenti risultanze finali:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Entrate	£.	603.243.640.484
Uscite	£.	561.912.412.207
Avanzo finanziario	**£. +**	**41.331.228.277**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio			£. 28.366.593.768
Riscossioni:			
in conto competenza	£.	513.111.726.192	
in conto residui	£.	79.284.259.106	£. 592.395.985.298
Pagamenti:			
in conto competenza	£.	443.710.164.091	
in conto residui	£.	153.414.682.054	£. 597.124.846.145
Saldo di cassa al 31 Dicembre 2000			**£. 23.637.732.921**
Residui attivi:			
degli esercizi precedenti	£.	200.535.239.212	
dell'esercizio	£.	90.131.914.292	£. 290.667.153.504
Residui passivi:			
degli esercizi precedenti	£.	55.349.559.970	
dell'esercizio	£.	118.202.248.116	£. 173.551.808.086
Avanzo di amministrazione al 31 Dicembre 2000			**£. 140.753.078.339**

SITUAZIONE ECONOMICA

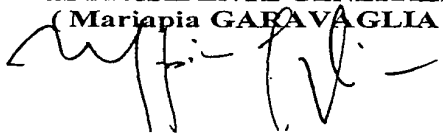
Entrate correnti	£. 303.564.460.237	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	£. 4.814.959.155	£. 308.379.419.392
Uscite correnti	£. 258.633.223.763	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	£. 89.892.451.557	£. 348.525.675.320
Disavanzo economico al 31 Dicembre 2000		**£. 40.146.255.928**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	£. 501.376.445.119
Passività	£. 287.466.784.472
differenza	£. 213.909.660.647
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2000:	
Avanzo economico degli esercizi precedenti	£. 254.055.916.575
Disavanzo economico dell'esercizio	£. - 40.146.255.928
Totale Patrimonio netto	**£. 213.909.660.647**

La presente delibera sarà sottoposta alla approvazione degli Organi di Vigilanza

IL PRESIDENTE GENERALE
(Mariapia GARAVAGLIA)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI IN MERITO AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ES. 2000 DEL COMITATO CENTRALE DELLA C.R.I.

1. PREMESSA

A differenza di quanto accaduto lo scorso anno, il conto consuntivo del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana per l'esercizio finanziario 2000 è sottoposto all'approvazione del Comitato stesso solo con qualche giorno di ritardo, rispetto al termine ultimo del 30 aprile, a riprova dello sforzo in atto presso l'Ente di "normalizzarne" l'attività di gestione.
Pure in questo consuntivo sono, però, presenti tutta una serie di elementi di rilievo, già evidenziati nella precedente e in altre relazioni, che l'organo di controllo ormai ripete senza avere un sostanziale riscontro.
Si tratta di elementi sostanziali la cui correzione non può essere ulteriormente procrastinata e richiede, quindi, un intervento fattivo per la rimozione di tutta una serie di "consuetudini contabili e comportamentali" che costituiscono il vero ostacolo a una corretta ed efficiente gestione, pena l'inutilità del rilievo che corre il rischio di divenire un ulteriore elemento tradizionale con conseguente perdita di significato del riscontro operato dal collegio.
Per memoria si rileva che:

- I proventi relativi alle entrate proprie della C.R.I. (vendite di sangue e derivati, analisi di laboratorio, prestazioni infermieristiche, ecc...) sono solo in minima parte incassati rispetto agli accertamenti, alimentando così il perverso circuito di creazione dei residui e il contenzioso civile;
- Il recupero delle spese sostenute per l'utilizzo del personale militare, richiamato per compiti civili presso gli OO.PP., avviene solo in parte, con evidente crescita dei residui attivi, d'incerto recupero, mentre per contro il relativo onere resta ben presente a carico del Comitato Centrale;
- L'onere della spesa dei consulenti esterni si ripropone a livelli elevati nel bilancio consuntivo, grazie a tutta una serie di variazioni al conto preventivo "giustificate" dall'impossibilità di aver potuto dare esecuzione ai concorsi per il reclutamento del personale mancante;
- Nonostante il concorso, che avrebbe dovuto ridurne l'utilizzo, si continua ad operare il richiamo di personale militare da utilizzare per compiti civili, alimentando, in una perversa spirale, l'insorgere di nuove figure di precari che non mancheranno di far sentire le loro pressioni rivendicative a breve termine;
- Sono cadute nel nulla le richieste dell'organo di controllo per la centralizzazione, presso il Comitato Centrale, della gestione dell'ingente patrimonio immobiliare dell'Ente sottratto, di fatto, alla verifica di economicità del suo utilizzo;

Si aggiunga a quanto sopra che il collegio:

- ha presentato denuncia, alla Procura regionale del Lazio della Magistratura Contabile, per il possibile danno erariale derivante dalla situazione connessa alla gestione della cosiddetta "Area sanitaria protetta":
- ha sotto evidenza il contratto sottoscritto dalla C.R.I. con la società RAPP COLLINS per la raccolta, attraverso il sistema direct mailing, delle donazioni conseguenti alle varie campagne per l'acquisizione di fondi indette in occasione di eventi di particolare rilievo (i dati relativi alle raccolte connesse al periodo settembre 1999 gennaio 2001 evidenziano che a fronte di £. 4.972.722.914 di entrate acquisite con questo metodo si sono pagate alla predetta società £. 3.022.269.768, pari al 60,77% dell'incasso totale);
- **rileva il mancato riaccertamento dei residui attivi e passivi, così come previsto dall'art. 39 del D.P.R. 696/79**

2. ESAME DEI RISULTATI.

Il conto consuntivo si compone, come previsto dalla legge, del **rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale** ed è corredato dalla prescritta relazione illustrativa del Presidente Generale nonché degli altri allegati di riferimento.

- **Rendiconto finanziario**

a) La gestione di competenza ha modificato la previsione iniziale con due variazioni di assestamento, di cui la seconda, deliberata in data 20.12.2000, n. 156, non è stata approvata dai Ministeri vigilanti, perché pervenuta oltre la chiusura dell'esercizio finanziario, e sarà, quindi, esaminata contestualmente al consuntivo stesso. La tabella sottostante esprime le variazioni intervenute rispetto alla previsione iniziale nonché gli accertamenti e gli impegni definitivi di consuntivo.

Descrizione	Previsione iniziale	Previsione assestata	Risultati definitivi
Entrate correnti	276.262.184.000	308.670.442.000	303.564.460.237
Entrate c/capitale	14.241.730.000	23.830.216.000	23.013.841.000
Partite di giro	245.300.000.000	245.300.000.000	276.665.339.247
Totale entrate	**535.803.914.000**	**577.800.658.000**	**603.243.640.484**
Uscite correnti	274.179.536.000	276.965.708.000	258.633.223.763
Uscite c/capitale	26.722.564.000	32.166.092.000	26.613.849.197
Partite di giro	245.300.000.000	245.300.000.000	276.665.339.247

Totale uscite	**546.202.100.000**	**554.431.800.000**	**561.912.412.207**
Avanzo/Disavanzo	**-10.398.186.000**	**23.368.858.000**	**41.331.228.277**

La gestione di competenza si chiude con un avanzo finanziario di oltre 41 miliardi di lire conseguenza sia dell'intervento del Ministero del Tesoro sulle aziende sanitarie debitrici che ha consentito, con un parziale recupero degli ingenti crediti ancora vantati, la contemporanea iscrizione delle maggiori entrate per interessi sia del notevole rallentamento della spesa a causa del protrarsi per quattro mesi dell'esercizio provvisorio.
Il risultato comunque nasconde notevoli incertezze, infatti, le entrate incassate, escluse le partite di giro, ammontano solo a circa 274 miliardi di lire, a fronte di un accertamento di circa 327 miliardi, con la conseguente lievitazione dei residui attivi da iscrivere per il 2001. Giova ricordare, come evidenziato in premessa, che la quasi totalità delle entrate proprie connesse con la cessione del sangue e derivati non produce effettiva riscossione. A questo riguardo il collegio richiama l'attenzione dei Ministeri Vigilanti affinché siano disposte le opportune iniziative a correzione della ormai critica situazione.
Anche le uscite presentano un'anomala lievitazione dei residui trasferiti al 2001: i pagamenti effettivi, escluse le partite di giro, sono stati di circa 202 miliardi di lire a fronte di impegni assunti per oltre 285 miliardi.

b) La Gestione dei residui è stata caratterizzata dal loro lento smaltimento e come noto risentono del mancato riaccertamento. Tra i residui attivi continuano ad essere iscritti i crediti vantati nei confronti dell'Erario, in conseguenza delle vicende connesse all'applicazione della legge 730/86, e che ammontano a circa 73,8 miliardi di lire. Il credito, ancora oggetto di contenzioso con i dicasteri vigilanti, necessità di una definitiva soluzione perché non consente di attribuire natura certa alla situazione finanziaria complessiva. Desta ugualmente preoccupazione l'ammontare dei residui attinenti alle entrate proprie il cui totale, nonostante il ricordato intervento del Tesoro sulle varie ASL debitrici, è di circa 64 miliardi di lire (cui vanno aggiunti i 42 miliardi di formazione 2000).

c) La situazione amministrativa, qui di seguito riportata, evidenzia un avanzo di amministrazione di £. 140.753.078.339 sulla cui effettiva disponibilità valgono le considerazioni svolte nell'esame dei residui:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
Avanzo di cassa all'1.1.2000			**23.366.593.768**
Riscossioni:			
in competenza	513.111.726.192		
in residuo	79.284.259.106	**592.395.985.298**	
Pagamenti:			
in competenza	443.710.164.091		
in residuo	153.414.682.054	**597.124.846.145**	
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2000			**23.637.732.921**
Residui attivi			
Esercizi precedenti	200.535.239.212		
Esercizio 2000	90.131.914.292	**290.667.153.504**	
Residui passivi			
Esercizi precedenti	55.349.559.970		
Esercizio 2000	118.202.248.116	**173.551.808.086**	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2000			**140.753.078.339**

- **Il conto economico**

Il conto economico evidenzia un disavanzo di £. 40.146.255.928 conseguenza diretta dell'imputazione dell'onere non finanziario, sopravvenienza passiva, connesso con la ricostruzione del fondo di liquidazione indennità di anzianità dei dipendenti dell'Ente.
Tale posta è del tutto figurativa perché la manifestazione finanziaria si realizzerà all'atto del pagamento della liquidazione al dipendente. E' di tutta evidenza che essa rappresenta in ogni modo un debito a scadenza; è opportuno, quindi, che la gestione dell'Ente migliori la propria economicità in modo da recuperare quel disavanzo che finirebbe con l'incidere sulla situazione patrimoniale.

- **La situazione patrimoniale**

Rispetto allo scorso anno la situazione patrimoniale conosce una riduzione conseguenza diretta dell'adeguamento del fondo liquidazione indennità di anzianità, le altre movimentazioni sul conto sono sinteticamente riportate nella relazione illustrativa.
Alla fine dell'esercizio il patrimonio netto dell'Ente è pari a £. 213.909.660.647.

3. CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori ha periodicamente eseguito le previste verifiche di cassa riscontrando la regolarità dei conti e delle relative

scritture contabili.
La situazione della Croce Rossa Italiana non è delle più facili, il numero dei richiami operati dal collegio lo attesta, occorre in ogni modo rilevare che gli Organi dell'Ente si sono mostrati, in linea di principio, disponibili a rimuovere gli ostacoli che inficiano la gestione. La gran parte di questi ultimi deriva da situazioni consolidatesi in precedenza alla ricostruzione degli organi e, quindi, ereditate dall'attuale struttura organizzativa.
Nei limiti di quanto in precedenza esposto, si ritiene che il conto consuntivo per il 2000 possa essere inoltrato ai Ministeri Vigilanti per il relativo nulla osta d'approvazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Alfredo Roccella F.to A. Roccella

Dr. Riccardo Poli F.to R. Poli

Dr. Aldo Cavallari F.to A. Cavallari

Per copia conforme

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMITATO CENTRALE NELL'ANNO 2000 RIFERITE AI VARI SETTORI DI COMPETENZA

Servizio Affari Generali

Servizio Affari Internazionali

Servizio per gli Interventi di Emergenza

Servizio Attività Sanitarie

- **Deposito Farmaceutico**
- **Centro Nazionale Trasfusione Sangue**
- **Laboratorio Centrale**

Servizio Organizzazioni Attività Didattiche

Servizio Assunzione e Gestione del Personale

Servizio Assicurazioni e Previdenza

Servizio Trattamento Economico

Servizio Informatica

Servizio Ispettivo

Servizio Legale

Servizio Patrimonio

Servizio Provveditorato

Servizio Ragioneria e Controllo

Servizio Studi, Programmazioni e Attività Speciali

Servizio Attività Socio Assistenziali

Ispettorato Nazionale Infermiere Volontarie

Ispettorato Superiore Corpo Militare

Comitato Nazionale Femminile

Ispettorato Nazionale Volontari del Soccorso

Ispettorato Nazionale Pionieri

Donatori Sangue

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Il Servizio Affari Generali con Ordinanza Presidenziale n.425 del 14 aprile 1999 è stato articolato in:

- Ufficio Gabinetto;
- Segreterie degli Organi di Amministrazione;
- Ufficio Coordinamento Organi Periferici;
- Ufficio Elettorale Centrale;
- Ufficio Comunicazione ed Informazione.

Ufficio Gabinetto

Nel corso dell'anno 2000 con Ordine di Servizio n. 25/1014 il Presidente Generale ha riordinato l'Ufficio Gabinetto ponendo il personale alle proprie dipendenze funzionali pur conservando la dipendenza gerarchica dal Dirigente del Servizio Affari Generali. In tale ambito al personale addetto sono stati conferiti compiti ed attribuzioni assolte in passato dagli Uffici di Segreteria del Servizio stesso.

In particolare l'Ufficio Gabinetto ha curato:

- l'esame preliminare degli atti sottoposti alla firma del Presidente Generale;
- la definizione degli impegni in sede e fuori sede del Presidente Generale;
- la concertazione delle missioni nazionali ed internazionali del Presidente Generale;
- la Segreteria del Vice Presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- gli adempimenti amministrativi connessi ai rimborsi di cui all'art. 11, comma 2, dello Statuto;
- lo smistamento della corrispondenza indirizzata al Presidente Generale;
- l'iter amministrativo finale delle Ordinanze Presidenziali;
- l'iter amministrativo dei conferimenti Q.M.R.I..

Con Determinazione Direttoriale n. 47 del 10 ottobre 2000, il personale addetto alle procedure connesse al controllo degli atti amministrativi delle Unità periferiche C.R.I. (art. 38 dello Statuto C.R.I.) è stato assegnato all'Ufficio Gabinetto del Presidente Generale. Nel nuovo inquadramento il citato personale, ha esaminato le deliberazioni dei Comitati Provinciali trasmettendole ai competenti Servizi del Comitato Centrale per il successivo iter. L'iter delle deliberazioni dei Comitati Regionali e dei Comitati Provinciali di Trento e Bolzano nonchè delle Scuole C.R.I. è, invece, seguito completamente dall'Ufficio Gabinetto che provvede ad acquisire direttamente il parere da parte dei competenti Servizi del Comitato Centrale nonché all'emanazione del provvedimento finale a firma del Presidente Generale.

Si riepiloga – in modo analitico - l'attività svolta:

- pratiche in entrata - protocollo (SAGDEL) anno 2000: n. 1704;
- pratiche in uscita - protocollo (SAGDEL) anno 2000: n. 1469;
- totale atti deliberativi esaminati: n. 8543.
- totale deliberazioni dei Comitati Regionali, Scuole AA.SS., Scuole II.PP. e dei Comitati di Trento e Bolzano (dal 17 ottobre 2000 al 31 dicembre 2000) : n. 339.
- totale atti valutativi espressi su deliberazioni provenienti dai Comitati Regionali, Scuole AA.SS., Scuole II.PP. e Comitati di Trento e Bolzano: n. 76.

Segreterie Organi di Amministrazione

Con Ordinanza Presidenziale n. 425 del 14.4.99 - ratificata dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 51 del 22 aprile 1999 - è stata ufficializzata l'assegnazione delle Segreterie degli Organi di Amministrazione al Servizio Affari Generali.

- Segreteria Giunta Esecutiva Nazionale

  Nel corso del 2000, la Segreteria della Giunta Esecutiva Nazionale ha curato, per l'Organo cui è preposta, l'organizzazione di n. 36 riunioni.

  Nel corso dell'intero anno e nell'ambito delle sedute effettuate, la Giunta Esecutiva Nazionale ha proceduto all'esame della documentazione di seguito elencata:

  - esame di 1100 delibere, di cui 1047 approvate;
  - esame di 136 promemoria;
  - esame di 256 Ordinanze Presidenziali, di cui 144 ratificate;
  - visione di 2157 determinazioni adottate dai Dirigenti dei Servizi del Comitato Centrale;
  - esame della corrispondenza pervenuta.

  Nel contesto dell'attività della Giunta Esecutiva Nazionale, il personale assegnato alla Segreteria ha provveduto ad effettuare, come prassi:

  - le convocazioni delle riunioni;

- la preparazione di tutti gli atti relativi a quanto esaminato nelle riunioni;
- la numerazione delle delibere approvate;
- la stesura del verbale di ciascuna riunione;
- la trasmissione agli Organi istituzionali del verbale e delle delibere adottate nella seduta;
- la trasmissione a ciascuno dei Servizi del Comitato Centrale dei verbali delle riunioni e della documentazione di competenza (delibere e corrispondenza);
- la trasmissione - su supporto magnetico - al competente Ufficio dell'elenco delle delibere assunte nelle singole sedute, per l'inserimento nel sito web della C.R.I.;
- la raccolta e il riordino dell'intera documentazione da destinare a rilegatura.

La Segreteria oltre la suddetta attività ha curato per i Membri della Giunta Esecutiva Nazionale (con esclusione del Presidente Generale e del Vice Presidente Generale) la predisposizione degli atti autorizzativi delle missioni nonché della documentazione necessaria al Servizio per il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dei compiti connessi alle cariche stesse.

La Segreteria ha inoltre fornito il proprio supporto in occasione dei lavori della 3^ Assemblea Generale svoltasi a Roma il 26 e 27 maggio 2000.

- Segreteria Consiglio Direttivo Nazionale

La Segreteria del Consiglio Direttivo Nazionale ha approntato, per ciascuno dei 24 elementi che costituiscono il predetto Organo Collegiale, il materiale documentale per ogni riunione curandone – ove necessario - la trasmissione; ha provveduto alle convocazioni ed a tutti gli adempimenti connessi. Al termine di ogni riunione - 8 nel corso dell'anno 2000 – la Segreteria ha provveduto alla stesura del relativo verbale oltre che alla predisposizione dei testi delle delibere assunte su iniziativa del Collegio medesimo.

In aggiunta ai suddetti compiti, la Segreteria del C.D.N. ha assolto anche le funzioni di Segreteria della Consulta, organo consultivo e di collegamento fra il Comitato Centrale ed i Comitati Regionale e Provinciali, istituita dal Consiglio Direttivo Nazionale C.R.I. con Delibera n.117 del 14 luglio 2000. Il predetto Organo, avente funzioni di raccordo e collaborazione con gli Organi di Governo della Croce Rossa Italiana, è composto dai Presidenti dei Comitati Regionali, dai Presidenti dei Comitati Provinciali di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Cagliari e dai Coordinatori dei Gruppi dell'Assemblea Generale.

Ufficio Coordinamento Organi periferici

L'Ufficio Coordinamento Organi periferici è composto da cinque elementi di cui 2 civili e 3 militari.

L'Ufficio ha curato il coordinamento degli Organi Periferici attraverso copiosa corrispondenza in evasione di quesiti formulati in materia statutaria non sempre totalmente ed uniformemente assimilata dai componenti dei Consigli Direttivi Provinciali e Regionali.

La pubblicazione del nuovo Codice deontologico e disciplinare per gli appartenenti alle Componenti volontaristiche dell'Associazione, approvato con delibera n. 121 del 14 luglio 2000, da parte del Consiglio Direttivo Nazionale, ha ulteriormente aumentato la già notevole quantità di richieste chiarimenti cui l'Ufficio ha dovuto fare fronte.

L'Ufficio ha, inoltre, istruito ricorsi amministrativi proposti da alcuni Presidenti di consigli Direttivi di Comitati Provinciali avverso provvedimenti centrali di scioglimento dei Consigli medesimi e conseguente nomina di Commissari.

Ha predisposto circolari specifiche per la sostituzione di consiglieri in caso di dimissione o cessati dalla carica per motivi vari, curando il costante aggiornamento della composizione di tutti i Consigli delle Unità Periferiche (102 comitati Provinciali e 19 Regionali).

Ha provveduto alla registrazione delle istituzioni di tutti i Comitati Locali, circa 450, che a seguito della recente Legge n. 360 del 02 dicembre 2000 sono stati nuovamente riconosciuti quali Unità periferiche della CRI e torneranno ad essere Comitati indipendenti e con un proprio Consiglio direttivo, dopo l'approvazione delle modifiche statutarie.

Cura la predisposizione degli atti relativi alle interrogazioni parlamentari trasmesse dall'Ufficio Vigilanza Enti del Ministero della Sanità a questa Sede Centrale, al fine di fornire dettagliato riscontro al Ministero interrogante.

Garantisce indispensabile supporto all'Ufficio Elettorale Centrale anch'esso facente capo al Servizio Affari Generali, sia per quanto riguarda l'intero svolgimento procedurale concernente i procedimenti elettorali per il rinnovo dei Consigli direttivi delle Unità commissariate, ricorsi, proclamazione eletti etc.etc., sia per quel che riguarda il normale funzionamento dell'Ufficio, interpellato da diversi Servizi per ciò che attiene la materia "elezione" a qualsiasi livello.

Ufficio comunicazione e informazione

PREMESSA

L'attività dell'Ufficio Comunicazione e Informazione nell'anno 2000 è stata posta in essere per fornire:

a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, radio-televisione e strumenti telematici;

b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica e amministrativa;
c) la comunicazione interna organizzata.

Le attività di informazione e comunicazione sono state finalizzate, in particolare, a:

- illustrare e favorire la conoscenza dell'Associazione , la sua attività ed il funzionamento;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi inerenti l'Associazione di particolare interesse pubblico e sociale;
- promuovere la sua immagine conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, nazionale ed internazionale.

L'Ufficio Comunicazione ha diversificato la sua attività istituzionale in molteplici settori:

A) INFORMAZIONE AI MASS-MEDIA: l'UCI ha curato la normale gestione della comunicazione verso i mass-media, indirizzando e coordinando le attività di comunicazione a livello nazionale, regionale e provinciale avvalendosi dei Referenti per l'Ufficio, nominati nelle sedi periferiche, anche se ancora non tutte, ed in particolare:

1) Ha preparato e diffuso comunicati stampa, informative, notizie, dichiarazioni, richieste di rettifica e smentite, fornendo chiarimenti e precisazioni;
2) Ha proposto ai media articoli istituzionali e interviste;
3) Ha risposto alle richieste dei media facendo inoltre da tramite tra questi e i vertici della CRI;
4) Ha condotto, con personale proprio e/o con la collaborazione dei Referenti, una tempestiva àzione informativa in occasione di avvenimenti e attività particolari, manifestazioni e emergenze;
5) Ha sottoposto all'approvazione del Presidente Generale le richieste di servizi giornalistici (di stampa, radio e televisioni) a diffusione nazionale, regionale e provinciale afferenti le problematiche e le attività dell'Associazione;
6) Ha coordinato, di intesa con i dirigenti dei Servizi, i vertici delle Componenti e delle sedi regionali e provinciali interessati, i rapporti con i media nella fase organizzativa ed esecutiva delle attività di comunicazione, informazione e propaganda;
7) Ha organizza visite guidate di giornalisti, fotografi e video-operatori alle strutture della CRI, sia centrali che periferiche;
8) Ha elaborato e diffuso la rassegna quotidiana della stampa;
9) ha informato i Vertici ed i Servizi degli avvenimenti nazionali e internazionali inerenti attività in atto o possibili della CRI;
10) ha realizzato appositi dossier su temi di particolare interesse per le attività dell'Associazione;
11) ha curato le relazioni con la stampa del Convegno Internazionale organizzato dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo.

Per lo svolgimento di tali attività sono stati necessari:

- l'aggiornamento della mailing list di tutte le testate con relativi redattori, indirizzi, telefoni e fax. Si è stipulato, a tal proposito, un abbonamento annuale, con aggiornamento trimestrale, con la società Mediadress, leader del settore, con un costo di Lit. 3.600.000 sul Cap. 84; i comunicati stampa e i bollettini di informazione sono stati inviati ai media, ai comitati regionali e provinciali ed inseriti sul sito Internet dell'Associazione.
- Per lo svolgimento dell'attività di rassegna stampa si è stipulato il rinnovo dell'abbonamento ai ritagli dell'Eco della Stampa (Lit. 14.976.000 sul Cap. 83), trasmessi alla CRI via modem. Grazie a questo sistema si è ottenuta una rassegna pressoché completa e immediata, con un notevole risparmio sull'acquisto dei giornali e di intervenire sin dalle prime ore del mattino ad un monitoraggio delle informazioni che riguardano la CRI. Gli articoli telematici vengono impaginati e ingranditi e, in fotocopia, vengono smistati a tutti i Servizi, le Componenti e i Sindacati,
- al di là della rassegna stampa CRI, l'U.C.I., per poter essere aggiornato su notizie di attualità e cronaca, necessarie anche al lavoro degli altri Servizi, ha acquistato giornali e riviste specializzate (Lit. 4.541.100 sul Cap. 84).
- Per un'informazione di base completa e immediata degli avvenimenti nazionali e internazionali di ogni tipo è stato stipulato l'abbonamento ai notiziari nazionali dell'ANSA (Lire 41.344.000 Cap. 83) e della Adn-kronos Salute (Lit. 14.976.000 Cap. 83);

B) PUBBLICHE RELAZIONI: **L'U.C.I.**

- ha mantenuto contatti diretti con gli Uffici stampa, marketing e P.R. di Istituzioni, aziende ed agenzie, ha contattato personaggi dello sport e dello spettacolo per l'organizzazione di eventi, ha organizzato incontri e colazioni di lavoro tra i giornalisti ed i vertici della CRI; ha fornito a case di produzione video cinematografiche e a televisioni materiali sulla CRI e il coordinamento di collaborazioni per riprese nei centri temporanei di permanenza, nei campi di accoglienza, di ambulanze, volontari, campi di protezione civile, ecc.
- Inoltre, l'UCI collabora con i vari Servizi, ed in particolare con il SAI, per la distribuzione di materiale propagandistico nelle sedi di progetti all'estero e durante le visite delle Società Nazionali alla CRI (targhe, medaglie, ecc.).

C) EDITORIA: **L'Ufficio Comunicazione e Informazione ha curato:**

1) la ristampa in 50.000 copie della brochure "La Croce Rossa Italiana" (Lit. 38.760.000 sul Cap. 83) e distribuita, secondo le esigenze dichiarate, ai Comitati, le Componenti ed i Servizi, in ogni manifestazione organizzata dalla CRI a livello periferico e centrale;
2) L'ideazione e la stampa di tre manifesti: "Abbiamo cura del mondo", "Quando serve una mano la Croce Rossa c'è" e "Giornata della donazione del sangue". Per i primi due si è utilizzato uno stanziamento previsto negli anni precedenti e non utilizzato, per il terzo si è utilizzato uno sponsor del CNTS;
3) La traduzione, l'inserimento di pagine sull'attività della CRI circa la donazione del sangue in Italia e all'estero, e l'impostazione grafica della brochure "La sicurezza del sangue comincia da me" in occasione della Giornata della donazione del sangue, poi pubblicata dal CNTS;
4) L'ideazione grafica e la stampa di biglietti augurali natalizi della CRI in italiano ed in francese (Lit. 6.978.000 sul Cap. 83);
5) L'aggiornamento dell'opuscolo "Ritratto di un Movimento Internazionale" utilizzando fondi stanziati negli anni precedenti;
6) La presentazione di una brochure sull'attività nei Paesi del Balcani nel 1999 e diffuso in stampati a cura dell'Ufficio;